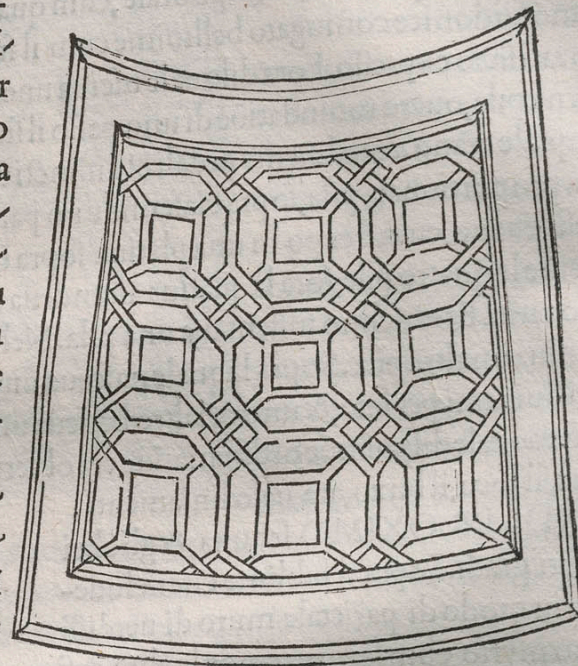


La espressione olitoria dilla pictura dil pcedente quadrato, cusi era il coloramento distributo. Et primo la prima fascia era densissima di sansu-
co. La secunda di aurotano. La tertia di chamæpitos. Il rhōbo di serpil-
lo montano. La rotundatione contenta nel rhōbo di Chamædryos. La
rosa di uiolarii amethestini. In circuito dilla rosa & fuori dil suo ambito
erano di uioleolorine, cum le uiole densissimamente flore. Gli quatro
circuli intro lultimo quadrato, negli trianguli facti dal rhombo, & qua-
drato inclusi erano di mellantio, oueramente Cyth. Intro uiole luteole.
Tutto lo insepito in questi trianguli di Cyclamio. Gli circuli tra il primo
& secondo quadrato erano completi di ruta. Gli circuli dil tertio di pri-
mula uerissiorida. Nel primo ambito tra il primo, & il secūdo quadrato
erano designate foliature acanthine, una tra due opposta, erano di po-
lio montano, limitate tra adiantho. Nel centro degli circuli collocati
sopra gli diagonii per ciascuno era sublatο circa uno pede & semisso una
pila, cum aqua legie in tutti seruata, di altitudine & sphaerica crassitudine
& collocatione, esclusi gli quatro causati dal interstito quadrato negli an-
guli diagonali. Negli quali nel centro se attolleuano tricubitali cauli di
malua rosaria purpurea, & molochinea, plurifolia & pentaphylla, cū lar-
go prouento flore. Nel primo sentonica. Nel secūdo dendroliuano.
Negli deformati dalla figura circolare contenta cum la exteriore & pria-
ria fascia quadra, nel centro erano pile di Isopo. Dalle ambiente strate &
recte al centro, & transuersarie propinque al uirente septo, & ppinque a
gli gradi lo escluso, tanta era la quadratura, & degli reliqui.

Laltro sociale quadrato di questa conclusura molto periucundo, &
uenusto, & mirabile operatura, & cōmēto, & mirifica distributione olito-
ria, & nobilissima inodatura, di coloramento di uarii simplici distincta.
Proximo ad gli marmorarii limiti dille ambiente strate nel quadrato, da
quelle interstitio deformato, & relicto circūimitaua una fascia pedale, &
dodrante. Dalla quale coniugatamente se partiuano tute le fascie unifor-
me ad compositione dilla operatura di questo quadrato. Dalaltro per la
interposita strata discriminato. Erano noue quadri, æquidistanti, per il ca-
pto dil principale quadrato. Gli quali da qualūque angulo ad angulo, lu-
no cum laltro se copulauano, cum sectione mediana, luna cum laltra dil
le fascie cum iusto obuio, & tale liniamiento impleua il quadrato finien-
do & coeunte cum la extrema fascia. Per la quale designatione tra questi
quadri uno octogonio se causaua, includentise gli quadri luno cum lal-
tro. Tra gli anguli degli quadri æque formato era unaltro quadro, cū le
pleure uerso gli dicti anguli constituto. Sopra ciascuna obuia sectione, i
demon-

demonstratione rhombea connodato, cum gli sui anguli ancora, & effi,
& transuersaria, & perpendiculariamente coniugati, & per tale mutuo cō-
mercio, & similmente questi uno altro octogonio, nel primo intruso bel-
latulamente formauano, consotialmente gli noue quadri inclaustrado.

Dique tutte queste figura-
tione luna cum laltra colli-
gātise, sotto & supra & alter-
nantise, una elegante inno-
datura di multiplice figura-
mento gratiosamente ren-
deuano. Tutto questo qua-
drato completamente figu-
rando. Lequale deformatu
reerano liniate, per plastre
nel solo infixe, candidissi-
mo di marmoro, semido-
drante la sua crassitudine
superficiale, & de qui & de-
li gli simplici circūparietā
do. Intro il quale lapideo i-
clusio, intra limitate le her-
buscule uariatione cōæq̃tis-
sime & sultamente congerminauano a perfecta espressione dil figuramē-
to, & questo tuto similmente obseruato per omni tale cōposito artificiosa-
mente constaua. Ostentatione, me Iupiter, conspicua, & ad gli sensi sum-
me iucundissima.



Il distributo picturariamente olusculario tale se prastaua, omni inter-
clusio libero quadrale cōuestito era di florido Cyclamio. Le fascie suedi
myrsinites. Gli fasciali limiti degli altri inodati cum il sectitio obuio era
herbescence di polio montano. Gli quatro quadriculi dilla incruciata se-
ctione, intro il quadro colligato cōtecti erano tutti di serpillio. Gli octo-
gonii circumuallando gli liberi quadri, cum requisita sortitione di her-
buscule cusi prastauano uirenti. Vno di Laurentia. Vno di Tarchon. Il
tertio di Achilea. Il quarto di Senniculo. Il quinto di Diofmo. Il sexto
di Terrambula. Il septimo di Baccara. Lo octauo di Amaraco. Il nouissi-
mo di Polythricho. Questi dui quadrati recēfiti alternatamente in gyro
di questo conclusio spectatissimamente adimpiauano.
Ma p cōsumatiōe degli pcedēti q̃drati resta adire di q̃sto pxime descripto